



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Gorizia

Prot. n. 5812020/MT

OGGETTO: misure organizzative per lo svolgimento delle attività di questa Procura della Repubblica nel periodo 12 maggio – 31 luglio 2020 ai sensi dell'art. 83 commi 6 e 7 D.L. 17.3.2020 n. 18 conv. in L. 24.4.2020 n. 27 come da ultimo modificato con D.L. 30.4.2020 n. 27.

Il Procuratore della Repubblica

Viste le disposizioni normative, primarie e secondarie, volte a disciplinare l'attività giudiziaria nell'attuale fase di emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus Covid 19 ed, in particolare, le disposizioni normative indicate in oggetto;

visti i propri precedenti provvedimenti emessi per contenere il rischio di contagio;

vista, da ultimo, la circolare del Ministero della Giustizia dd. 2.5.2020 contenente le prime direttive organizzative per l'avvio della c.d. "fase due";

ritenuta la necessità e l'urgenza di adottare misure organizzative volte a disciplinare le modalità di svolgimento delle attività istituzionali di questa Procura nella c.d. "fase due", ossia dal 12 maggio (data in cui cesserà la disposta sospensione dei termini per i procedimenti penali e civili) al 31 luglio 2020;

Dispone

che nel periodo 12 maggio – 31 luglio 2020 si osservino le seguenti disposizioni organizzative ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali dell'Ufficio.

REGOLE GENERALI DI SICUREZZA

Tutto il personale dell'ufficio (magistrati togati ed onorari, personale amministrativo, personale delle Sezioni di P.G. e personale di P.G. distaccato) ha l'obbligo di indossare idonea mascherina protettiva del naso e della bocca; tale obbligo viene meno solo quando ci si trovi da soli all'interno del proprio ufficio o nella propria postazione di lavoro a distanza di almeno due metri dalle altre persone.

Gli erogatori di gel o liquido igienizzante già posizionati negli uffici e negli spazi destinati all'utenza devono essere costantemente riforniti ed i prodotti frequentemente utilizzati sia dal personale che dagli utenti esterni.

Gli ambienti di lavoro, specie quelli in cui si trattengano più persone, e gli ambienti di passaggio devono essere frequentemente areati.

Nei singoli uffici e nei luoghi di transito va evitata ogni forma di assembramento e va mantenuta una distanza interpersonale di almeno un metro.

Al personale che riceve e maneggia incartamenti, specie se consegnati da utenti esterni, è raccomandato l'utilizzo di guanti monouso o, in alternativa, il frequente lavaggio delle mani con sapone o idonei prodotti disinfettanti.

Ogni appartenente all'ufficio (magistrati togati ed onorari, personale amministrativo, personale delle Sezioni di P.G. e personale di P.G. distaccato) non deve recarsi al lavoro qualora la sua temperatura corporea sia superiore a 37,5 gradi e, qualora manifesti sintomi di contagio durante la giornata lavorativa (alterazione della temperatura, tosse ecc.), deve darne immediata comunicazione alla dirigenza dell'ufficio, avvertire il proprio medico curante e rientrare immediatamente a casa.

Ogni persona esterna all'ufficio (utente e/o visitatore) che intenda accedere nei locali della Procura della Repubblica ha l'obbligo di indossare idonea mascherina protettiva del naso e della bocca per tutto il tempo di permanenza e, qualora ne sia sprovvisto, l'accesso gli sarà vietato dalla guardia giurata in servizio all'ingresso del palazzo di giustizia;

ATTIVITA' DEI SOSTITUTI, DEI V.P.O. E DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

A decorrere dal 12.5.2020 le attività dei Sostituti riprenderanno secondo le ordinarie modalità di svolgimento e di presenza in ufficio anche se, al fine di favorire la deconcentrazione di persone negli ambienti di lavoro, si raccomanda comunque di continuare a svolgere parte del lavoro da casa quando possibile.

Il Sostituto di turno esterno assicurerà comunque la presenza in ufficio per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle attività urgenti connesse al turno.

Per la partecipazione ad udienze da remoto secondo le previsioni di legge ed in conformità ad eventuali protocolli stipulati con il Tribunale e con i locali organismi dell'avvocatura si utilizzerà l'applicativo Teams già ampiamente sperimentato, con esiti positivi, nelle scorse settimane.

Il medesimo applicativo continuerà ad essere utilizzato anche per le riunioni od interlocuzioni d'ufficio e con soggetti esterni salvo che il ridotto numero di partecipanti consenta adeguato distanziamento interpersonale.

Al fine di contenere il numero di persone che affluiscono nei locali della Procura, si raccomanda ai Sostituti di tenere i rapporti con la Polizia Giudiziaria, con gli Avvocati e con l'utenza in genere a mezzo telefono e/o con sistemi telematici limitando gli incontri personali, comunque da concordare e scaglionare adeguatamente con preventivi appuntamenti, allo stretto indispensabile e sempre mantenendo la distanza di sicurezza tra le persone.

Per lo svolgimento delle attività d'indagine ed istruttorie si segnala il disposto di cui all'art. 83 comma 12 quater D.L. 18/20 conv. in L. 28/20 (che consente di

avvalersi di collegamenti da remoto per compiere determinate tipologie di atti) e se ne raccomanda l'applicazione specie quando ciò consenta di evitare spostamenti di persone da località lontane e comunque da località interessate da ampia diffusione del virus.

In ogni caso le attività d'indagine ed istruttorie dovranno sempre svolgersi con modalità tali da evitare assembramenti di persone ed assicurare il rispetto della distanza di almeno un metro tra le persone.

A decorrere dal 12 maggio 2020 anche i V.P.O. riprenderanno le loro ordinarie attività sia per quanto riguarda le udienze penali tenute dal Tribunale monocratico e dal G.d.P., sia per le attività delegate dai Sostituti in rispettivo abbinamento.

Per lo svolgimento delle attività delegate dai Sostituti i V.P.O. concorderanno tra loro turni di presenza in ufficio (di regola in numero non superiore a tre contemporaneamente) in modo da assicurare il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale nella stanza dell'ufficio destinata alla loro attività.

Si raccomanda ai V.P.O. l'installazione ed utilizzo sui p.c. portatili in dotazione dell'applicativo Teams per la partecipazione alle eventuali udienze penali da remoto stabilite dal giudice nonché per le riunioni e/o interlocuzioni con i magistrati dell'ufficio e con eventuali utenti esterni salvo che il ridotto numero di partecipanti consenta adeguato distanziamento interpersonale.

A decorrere dal 12.5.2020 le attività del personale addetto alle Sezioni di Polizia Giudiziaria e del personale di P.G. distaccato riprenderanno secondo le ordinarie modalità di svolgimento e di presenza in ufficio.

Gli assistenti di p.g. dei singoli magistrati potranno concordare con gli stessi lo svolgimento di parte del lavoro da remoto e/o in orari differenziati specie nei casi in cui le postazioni di lavoro siano ubicate nella medesima stanza e non garantiscano un adeguato distanziamento interpersonale.

Analogamente i responsabili delle Sezioni di P.G. autorizzeranno orari di lavoro differenziati qualora l'ubicazione delle postazioni di lavoro dei singoli addetti non garantisca un adeguato distanziamento interpersonale.

Nello svolgimento dell'attività istituzionale il personale della polizia giudiziaria adotterà le cautele necessarie ad evitare assembramenti di persone facendo accedere ai propri uffici utenti esterni solo mediante preventivi appuntamenti adeguatamente scaglionati e garantendo sempre un adeguato distanziamento interpersonale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Con la cessazione, al 12 maggio 2020, della sospensione dei termini per i procedimenti penali e civili, implicante il progressivo incremento delle attività d'ufficio da svolgersi in presenza, cesserà dalla medesima data l'organizzazione del lavoro nella forma del presidio in presenza per le attività urgenti disposta e prorogata da questo dirigente con provvedimenti dd. 19/3/2020 e 15/4/2020.

Di conseguenza l'attività di servizio tornerà ad essere svolta secondo le ordinarie modalità tenuto conto che il ridotto numero di unità di personale in servizio, rapportata all'ampiezza degli ambienti di lavoro, consente in generale il mantenimento di un'adeguata distanza interpersonale.

Tuttavia il personale amministrativo interessato potrà essere autorizzato a proseguire sino al 31 luglio 2020 l'attività lavorativa nella forma del lavoro agile (*smart working*) sulla base di progetti concordati con questo dirigente per il tramite del Cancelliere addetto alla gestione del personale.

Peraltro, tenuto conto della perdurante impossibilità tecnica di operare da remoto sulla maggior parte degli applicativi penali dell'ufficio e del crescente carico di lavoro che graverà sulle segreterie, l'attività di servizio nella forma del lavoro agile sarà autorizzata, di regola e salvo situazioni particolari da valutare caso per caso, per non più di tre giorni a settimana.

Inoltre, allo scopo di contenere comunque il numero di persone presenti negli uffici, saranno valutate ed eventualmente autorizzate da questo Dirigente anche le altre soluzioni raccomandate dal Ministero della Giustizia (orario flessibile, turnazioni, orario multiperiodale ecc.), specie per le unità di personale le cui postazioni di lavoro siano allocate nella medesima stanza.

Ai fini dello svolgimento delle attività di servizio, rimangono invariati l'orario di apertura al pubblico dei vari uffici ed il già stabilito sistema di accesso a tali uffici da parte di tutta l'utenza esterna mediante preventivi appuntamenti, adeguatamente scaglionati negli orari in modo da evitare qualsiasi forma di assembramento, da concordare telefonicamente od a mezzo posta elettronica.

UTENZA ESTERNA

Gli utenti esterni (Avvocati, personale esterno di Polizia Giudiziaria, consulenti ed ausiliari del P.M., utenti privati, visitatori) possono accedere nei locali della Procura della Repubblica previo appuntamento con l'ufficio e/o il Magistrato interessato da concordare telefonicamente e/o a mezzo posta elettronica ai recapiti reperibili sul sito internet dell'Ufficio.

Solo il personale esterno di Polizia Giudiziaria, in casi di particolare urgenza da comunicare tempestivamente al magistrato di turno esterno o al magistrato titolare del procedimento, può accedere agli uffici senza preventivo appuntamento.

Tutti gli atti, richieste, istanze, memorie e comunicazioni dirette agli uffici, ai Magistrati ed alle Sezioni di Polizia Giudiziaria, ivi comprese le comunicazioni di notizia di reato ed i seguiti, continueranno ad essere inoltrati, con assoluta preferenza, a mezzo posta elettronica certificata (p.e.c.) agli indirizzi istituzionali noti e comunque reperibili sul sito internet dell'Ufficio.

Per gli Avvocati si richiama anche il disposto dell'art. 83 comma 12 *quater*.1 L. 27/20, introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. f) D.L. 28/20, circa la possibilità di

deposito, con modalità telematiche, di memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'art. 415 bis comma 3 c.p.p.: sul punto lo scrivente si riserva ulteriori comunicazioni all'esito della necessaria interlocuzione con il Ministero prevista dalla citata norma.

Per gli utenti che necessitino di certificazioni del Casellario giudiziale (certificati penali e certificati dei carichi pendenti) si raccomanda di utilizzare preferibilmente il sistema di prenotazione on line disponibile sul sito internet dell'Ufficio.

A tutta l'utenza esterna si raccomanda di indossare per l'intera permanenza negli uffici idonea mascherina protettiva di naso e bocca, di evitare ogni tipo di assembramento, di mantenere una distanza di sicurezza tra le persone di almeno un metro, di utilizzare il gel o liquido disinfettante posto a disposizione, di osservare tutte le altre norme igieniche indicate nella cartellonistica già affissa nelle diverse aree dell'Ufficio e, appena terminata l'attività d'interesse, di allontanarsi dagli uffici della Procura della Repubblica.

Le presenti misure organizzative sostituiscono quelle precedentemente impartite a decorrere dal 12 maggio 2020 e sono suscettibili di modificazioni e/o integrazioni a seguito di eventuali, ulteriori disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

Si comunichi il presente provvedimento:

- al Presidente della Corte d'Appello di Trieste;
- al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trieste;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia;
- al Presidente del Tribunale di Gorizia;
- ai Sostituti, ai V.P.O., al personale amministrativo, al personale delle Sezioni di Polizia Giudiziaria, al personale di P.G. distaccato ed agli addetti alla vigilanza all'ingresso del Palazzo di Giustizia;
- agli Uffici di P.G. del circondario;
- alle Organizzazioni Sindacali di categoria;

- al Ministero della Giustizia – D.A.G., con le modalità indicate nella nota dd. 5 maggio 2020;
- al C.S.M. – Settima Commissione, agli indirizzi urgenti@csm.it e settima-emergenzacovid@cosmag.it

Si pubblichi il presente provvedimento sul sito internet dell'Ufficio.

Gorizia, 7 maggio 2020



Il PROCURATORE della REPUBBLICA
Massimo LIA